



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Appalto del servizio di assistenza e vigilanza sugli scuolabus di proprietà comunale

(art. 26, c.3 D.Lgs. 81/08)

Allegato al contratto Rep. _____ stipulato il _____

RSPP: Dott. Danilo Cannas

- Luogo di esecuzione: Comune di Castelsardo . Scuolabus Comunali
- Appaltatore: da individuare
- Stazione Appaltante: Comune di Castelsardo . Settore Pubblica Istruzione
- Datore di lavoro committente: Dott.ssa Rosaria Moroni, Responsabile del Settore P.I. del Comune di Castelsardo;
- RSPP della Stazione Appaltante: Dott. Danilo CANNAS

Rev.	Data	Riferimento appalto	RSPP	D.L. COMMITTENTE
00			Dott. Danilo CANNAS	

Rev.	Motivazione	Data
00	Emissione	
01		
02		
03		
04		



Città di Castelsardo

Provincia di Sassari

Pag. 2 di 22

INTRODUZIONE

Le attività in oggetto sono relative all'affidamento del servizio di assistenza e vigilanza degli alunni delle Scuole dell'infanzia Statale e Paritarie, delle Scuole primari e della Scuola secondaria trasportati con gli scuolabus di proprietà comunale da casa scuola e viceversa.

Su ciascun scuolabus è richiesta la presenza di un addetto, secondo le indicazioni del capitolato, che ha il compito di assicurarsi che gli alunni siano correttamente posizionati e seduti quando sono a bordo, che deve sorvegliare gli alunni durante i tragitti, assistere gli stessi durante la salita e la discesa, provvedere ad accompagnarli fino al cancello d'ingresso della scuola ed a prendere in consegna gli stessi alla fine delle lezioni, secondo le modalità concordate con le singole Istituzioni scolastiche.

Il contratto avrà durata di anni 1 (uno), a decorrere dalla data di effettivo inizio del servizio. L'importo complessivo dell'appalto è definito dal contratto stipulato in data _____.

Per facilitarne la consultazione e i successivi aggiornamenti, il presente documento è suddiviso in parti:

Parte I È aspetti generali della sicurezza: in questa sezione sono raccolte e descritte le informazioni di base inerenti la sicurezza nelle strutture dell'Ente appaltante. Lo scopo di questa parte è di fornire una informazione di base a chiunque voglia consultare il DUVRI e raccogliere l'indice delle disposizioni legislative, delle informazioni e i concetti che stanno alla base della redazione del presente elaborato e che potranno essere anche oggetto di approfondimento individuale.

Parte II È anagrafica, identificazione dei soggetti coinvolti e descrizione delle opere: nella sezione è descritta l'anagrafica dell'Ente appaltante, dell'appaltatrice e sono individuati gli attori prescritti dal D. Lgs. 81/08. Inoltre, vengono individuate le attività oggetto del presente appalto, le modalità esecutive delle stesse, i rischi interferenziali e le relative misure di prevenzione e protezione.

Abbreviazioni utilizzate nel documento

RSPP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 81/08

RSL: Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs 81/08

DPI: Dispositivi di protezione individuali



Parte I - aspetti generali della sicurezza

1. PREFAZIONE

Il DUVRI è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 26 c.3 del D. Lgs. 81/08, relativo agli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione. Secondo le disposizioni del suddetto decreto, l'elaborato comprende:

- un insieme di notizie utili al fine della comprensione del DUVRI. Si tratta di informazioni generali, di carattere contrattuale che regolano i rapporti tra Committenza e Appaltatore;
- una documentazione esecutiva che definisce le prescrizioni operative relative alle singole attività tenendo conto dei rischi interferenziali evidenziati e individuandone le relative misure di prevenzione.

Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

È necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto, si manifesti la esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite. Alla fine dell'appalto, il DUVRI sarà consegnato, in originale, alla Committenza e rappresenterà la certificazione del lavoro di coordinamento svolto.

2. GESTIONE DEL DUVRI

2.1 Attori delle procedure

Ai fini di una corretta attuazione del presente DUVRI, vengono di seguito definite le procedure che interessano i soggetti coinvolti nell'opera, ovvero gli attori delle procedure.

Relativamente agli attori delle procedure, nelle schede seguenti vengono illustrate le competenze, le responsabilità, le relazioni e le procedure.



2.2 Competenze e responsabilità

2.2.1. Il Committente

Il Committente è il soggetto per conto del quale viene realizzato l'appalto, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nell'appalto in oggetto, il Datore di Lavoro Committente, ai sensi del D. Lgs. 81/08, non coincide con il Datore di Lavoro dell'Ente.

2.2.2. Il Datore di lavoro

Il Datore di lavoro è un soggetto pubblico o privato, titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori e responsabile dell'impresa o dello stabilimento. Secondo il D. Lgs. 81/08 . art. 26 c. 3 . , il datore di lavoro committente, prima dell'inizio dei lavori deve provvedere alla preparazione di un DUVRI; dovrà, in seguito pretendere l'osservanza di quanto previsto nel piano, o direttamente o mediante preposti incaricati.

I compiti del datore di lavoro sono:

- Predisporre un'organizzazione sicura del lavoro;
- Valutare i rischi interferenziali;
- Vigilare sull'applicazione del DUVRI;
- Individuare i necessari mezzi di protezione e prevenzione;
- Realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile;
- Richiedere periodiche verifiche delle attrezzature in uso;
- Provvedere, nei casi previsti dalla legge e secondo le modalità indicate, al controllo sanitario dei lavoratori;
- Effettuare le valutazioni dei rischi, dopo aver esaminato le metodologie previste per l'esecuzione dei lavori;
- Informare i lavoratori dei rischi cui sono soggetti in cantiere;
- Predisporre in cantiere l'opportuna cartellonistica di sicurezza;
- Fissare riunioni periodiche tra lavoratori interessati alla stessa fase lavorativa

Il datore di lavoro, inoltre, ai sensi del D. Lgs. 81/08, consulta preventivamente i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, i quali possono ricevere chiarimenti sui contenuti del DUVRI e formulare proposte al riguardo. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono consultati dal datore di lavoro committente anche in occasione di modifiche significative da apportare al documento.



3. DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE

3.1 Documenti da inviare al Committente

Prima dell'inizio dell'appalto devono essere consegnati i seguenti documenti:

- a) Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
- b) Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:
 - Nominativo;
 - Mansione;
 - Verbale di formazione;
 - Consegna DPI;
 - Orario e luogo di lavoro presso l'Ente appaltante;
- c) DURC (con data di emissione non superiore ad 3 mesi) da inviare ogni mese;
- d) Curriculum aziendale;
- e) Numero e tipologia degli infortuni;
- f) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- g) Autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08;
- h) Documentazione indicante gli oneri per la sicurezza come previsto dalla Legge n. 123 del 03/08/2007;
- i) Copia registro infortuni vidimato dall'ASL competente;
- j) Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti nell'attività di produzione;
- k) Nominativo del RSPP e del Medico Competente;
- l) Copia del Documento di Valutazione dei Rischi.

4. ACCETTAZIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI e gli allegati, parte integrante dello stesso, contengono:

- le normative di riferimento, le indicazioni circa la gestione del piano e i rapporti tra gli attori, la descrizione della documentazione di sicurezza e salute, la modulistica;
- i dati relativi alle attività dell'Ente appaltante, all'appalto e all'impresa appaltatrice;
- la descrizione delle caratteristiche tecniche dell'appalto, delle modalità di intervento, l'analisi dei rischi interferenziali, la valutazione dei rischi residui;



Città di Castelsardo
Provincia di Sassari

Pag. 6 di 22

- le misure di prevenzione relativamente alle fasi lavorative e l'elenco dei dispositivi di sicurezza individuali.

Parte II - anagrafica, identificazione dei soggetti coinvolti e descrizione dell'appalto

5. DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ IN PROGETTO

COMMITTENTE	Comune di Castelsardo
Via	V. Emanuele, 2
CAP E Città	07031 Castelsardo (SS)
Tel.:	079.478400
Fax	079.478481
Email	affarigenerali@comune.castelsardo.ss.it
Natura dell'appalto	Servizio di assistenza e vigilanza su scuolabus comunali

Altri dati relativi alle opere in progetto

Ammontare complessivo del servizio	" 40.091,24 (quarantamilazeronovantunovirgolaventi quattro) oltre IVA
---	---

Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs. 81/08

COMMITTENTE	
Datore di lavoro	Geom. Salvatore Angelo Ledda
D.L. Committente	Dott.ssa Rosaria Moroni
RSPP	Dott. Danilo CANNAS
Medico Competente	Dott. Elena Correddu



Città di Castelsardo
Provincia di Sassari

Pag. 7 di 22

RLS	Frassetto Assunta
APPALTATORE	
Datore di lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	

5. 1 DATI RELATIVI ALL'IMPRESA ESECUTRICE

Ragione sociale:	
------------------	--

DATI GENERALI DELL'IMPRESA	
Sede Legale:	
CAP Città Prov.	
Telefono / Fax	
Tipologia ditta	
N.ro iscrizione INAIL	
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale	
Associazione di categoria di appartenenza	
Anno inizio attività	
Settore produttivo e attività	
Categoria (codice ISTAT)	



Città di Castelsardo
Provincia di Sassari

Pag. 8 di 22

REFERENTI PER LA SICUREZZA

QUALIFICA	COGNOME E NOME TELEFONO	
Datore di lavoro (art. 2/81)	(persona fisica)	
Dirigenti (art. 2/81)	(persona fisica)	
Preposti (art. 2/81)	(persona fisica)	
Responsabile SPP (art. 31/81)	(nei casi previsti dalla legge)	

Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
ASL competente	ASL 1 - Sassari	
Medico competente (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	

DIPENDENTI			
N° totale dipendenti	di cui:	M	F
Dirigenti	di cui:		
Quadri	di cui:		
Impiegati	di cui:		
Operai	di cui:		



DATI DELL'APPALTO	
Importo opera appaltata	
Data inizio lavori	
Data fine lavori	

6. CARATTERISTICHE TECNICHE E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

a) Premessa

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi:

~ dell'art 6 della Legge 123/07,

~ degli artt. 18-20-21-26 del D. Lgs. 81/08.

Le prestazioni oggetto del servizio sono le seguenti:

- sorveglianza ed assistenza dei bambini e degli alunni all'interno degli scuolabus;
- aiuto ai singoli alunni nel momento della salita e discesa dal mezzo;
- accompagnamento e la vigilanza degli alunni nel momento dell'attraversamento della strada fino alle pertinenze della scuola o, nel tragitto di ritorno, alle fermate prestabilite;
- controllo degli alunni durante il trasporto al fine di verificare la corretta seduta nei singoli posti, al fine di evitare situazioni che potrebbero arrecare danno ai minori;
- segnalazione all'autista scuolabus di eventuali bambini che disturbano o molestano i coetanei;
- intrattenimento dei minori durante il percorso, in particolare nei momenti di sosta e/o di rallentamento della corsa;
- promozione di un clima favorevole alla convivenza all'interno dello scuolabus e predisposizione di ogni possibile comfort per i trasportati.

La sistemazione del bambino e degli alunni all'interno dello scuolabus dovrà essere conforme alle vigenti normative in materia di circolazione stradale e di sicurezza.



Città di Castelsardo

Provincia di Sassari

Pag. 10 di 22

Per quanto concerne il servizio di ritorno dal plesso scolastico alle abitazioni degli alunni, gli assistenti dovranno organizzare ogni singola discesa alle fermate controllando che gli alunni debbano effettivamente scendere e, in caso di situazioni di potenziale pericolo, avvertire immediatamente l'autista. Gli alunni della Scuola dell'infanzia e della Scuola dell'obbligo dovranno essere riconsegnati ai genitori o a persone da loro incaricate, salvo il caso in cui i genitori autorizzino per iscritto il Comune a rilasciare il minore alla fermata prestabilita, pur in assenza di persona preposta al relativo accompagnamento a casa.

Per tutta la durata dell'appalto del servizio, per ogni scuolabus impiegato, la ditta appaltatrice dovrà assicurare la presenza almeno di numero 1 (uno) assistente in possesso di relativa idoneità fisica per lo svolgimento delle mansioni di che trattasi.

7.1. Valutazione dei rischi

In linea di massima, per le figura professionale %assistenti scuolabus+ si presentano rischi di ordine generale

Mansione	Attività svolta	Rischi
vigilanza e assistenza	<ul style="list-style-type: none">- a bordo degli scuolabus- nelle rispettive fermate e nei percorsi a piedi dalla fermata dello scuolabus al cancello della scuola- accompagnamento di alunni disabili	<ul style="list-style-type: none">- presenza di alunni sui percorsi di salita e discesa del mezzo,- Urti, colpi, impatti, cadute da gradini e dislivelli, ausili e supporti alla deambulazione (stampelle, bastoni).- Investimento- manovre errate dello scuolabus e/o di altri veicoli



7.1.1 Rischi per Infortunio

In questo settore si registra una frequenza notevole di infortuni, ma con danni di solito non particolarmente gravi, causati prevalentemente da disattenzione o inesperienza.

I rischi per infortunio più frequenti sono:

- Cadute, con conseguenti distorsioni, fratture...
- Tagli , con conseguenti ferite ed eventuali infezioni.
- Caduta di pesi

SOLUZIONI

Prioritaria è un'azione di informazione e formazione concordata con l'azienda per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed usare correttamente gli strumenti ed i materiali di lavoro, nonché i DPI (dispositivi di protezione individuale).

Solo un'azione del genere - rigorosa e puntuale - può evitare una sottovalutazione dei rischi e comportamenti non sicuri.

Oltre a questo, le principali indicazioni preventive relative a questo genere di rischi sono:

- uso di vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente
- uso di scarpe chiuse e di pelle impermeabile o di gomma, non di stoffa
- uso di cinture e imbracature di sicurezza per la pulizia dei vetri o di luoghi elevati. E' comunque preferibile, quando possibile, usare attrezzi manovrati da terra (impalcato e/o piattaforma anche a noleggio)
- uso dei DPI, in particolare dei guanti, per evitare tagli
- uso di apparecchiature e impianti elettrici a norma CEE, seguite con regolare ed accurata manutenzione e dotate di dichiarazione di conformità. Vanno evitati i cavi volanti.
- uso di impianti "salvavita" e a "doppio isolamento"
- abitudine a non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento
- abitudine ad evitare comportamenti a rischio, come il gettare mozziconi accesi di sigarette nel cestino dei rifiuti
- uso di cartelli indicanti il rischio specifico
- organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi, che preveda cioè pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduca i carichi, i percorsi e la frequenza degli spostamenti.
- Ove possibile, vanno usate le attrezzature meccaniche.



NORMATIVA

- CEE 89/655, attrezzature da lavoro
- CEE 89/656, sui dispositivi di protezione individuale
- CEE 90/269, sulla movimentazione carichi
- CEE 90/679, sugli agenti biologici
- D.Lgs 81/08
- Norme UNI 7562 (cinture di sicurezza)
- DPR 432/76 (fanciulli) art. da 1 a 9
- L 23.10.60, n.1369, art.3 (appalti)
- L. 5.3.90, n. 46 (Norme per la sicurezza degli impianti)
- L.19.3.90, n.55, art.18 (Legge Antimafia Rognoni - La Torre)
- D.Lgs 493/96, con allegati I, II e IV (segnaletica)

8. RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE

NOTA: Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale organizzazione delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale. Si evidenzia, inoltre, che il datore di lavoro della ditta aggiudicataria dovrà concordare con la stazione appaltante, almeno 15 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DELLE FASI LAVORATIVE, le fasi di lavoro ed i tempi, analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi e dalle modalità di esecuzione, consentendo, in tal modo, l'aggiornamento del presente DUVRI.

Il personale addetto alla vigilanza deve accertarsi che i gradini del mezzo di trasporto siano sgombri da eventuali oggetti, non diventino scivolosi nemmeno in condizioni di pioggia, garantendo la loro pulizia se necessario. Lo stesso va garantito al momento della salita e discesa degli alunni. Le fasi di salita e discesa dal mezzo devono essere organizzate per consentire l'accesso a bordo senza rischi. Si devono adottare idonee cautele e rispetto delle segnalazioni e del codice stradale. Il personale addetto alla guida ed alla salita e discesa dei bambini deve coordinarsi evitando di parcheggiare in zone a rischio.



8.1 Formazione del personale

Ai fini della gestione in sicurezza del complesso è indispensabile che il datore di lavoro dell'impresa appaltante abbia attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi.

La realizzazione degli istituti relazionali è possibile attraverso lo svolgimento di corsi in materia di igiene e sicurezza del lavoro da parte dei lavoratori ed attraverso la consegna agli stessi di materiale didattico.

L'avvenuto adempimento agli istituti relazionali dovrà essere dimostrato da attestazioni rilasciate da Enti Formatori abilitati.

A titolo esemplificativo, non esaustivo, si evidenzia che gli argomenti trattati nello svolgimento degli istituti relazionali devono essere relativi ai diritti e ai doveri dei lavoratori, l'abbigliamento e i dispositivi di protezione individuale, la segnaletica di sicurezza, i servizi igienico assistenziali, il pronto soccorso, i rischi specifici per ogni singola fase, i comportamenti da tenere ai fini della sicurezza, il rischio chimico, il rischio biologico, la prevenzione incendi ed il relativo piano di emergenza, etc.

8.2. Visite mediche preventive e periodiche

Per tutti i lavoratori dell'impresa appaltante chiamati ad operare nelle strutture dell'Ente appaltante, dovrà essere accertata l'idoneità alla mansione specifica mediante una visita medica ex art. 41, D. Lgs. 81/08, eseguiti da un medico competente. A titolo indicativo, si riportano di seguito alcune indicazioni relative ad alcuni rischi e alla necessità di espletare gli accertamenti sanitari obbligatori.

La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente. Il DVR dell'impresa dovrà riportare il nominativo del medico competente. Qualora l'attività non sia soggetta a sorveglianza sanitaria, si certificherà in modo puntuale nel DVR la non necessità di tale adempimento.



8.3 Direzione, sorveglianza, organizzazione del lavoro

L'organizzazione del lavoro e della sicurezza è articolata in diversi momenti di responsabilizzazione e di formazione dei vari soggetti interessati al processo così che a fianco di chi esercisce l'attività, in ogni unità / struttura, vi sono anche le figure di coloro che dirigono le attività (dirigenti) e di coloro che le sorvegliano (preposti).

Il titolare dell'Impresa dovrà:

- disporre che siano attuate le misure di sicurezza relative all'igiene e all'ambiente di lavoro in modo che siano assicurati i requisiti richiesti dalle vigenti legislazioni e dalle più aggiornate norme tecniche, mettendo a disposizione i necessari mezzi
- rendere edotti ed aggiornati i dirigenti, i preposti, i lavoratori, nell'ambito delle rispettive competenze, sulle esigenze della sicurezza aziendale e sulle normative di attuazione con riferimento alle disposizioni di legge e tecniche in materia.

I soggetti che dirigono le attività hanno il compito di:

- programmare le misure di sicurezza relative all'igiene ed all'ambiente di lavoro
- illustrare ai preposti i contenuti di quanto programmato rendendoli edotti dei sistemi di protezione previsti sia collettivi che individuali in relazione ai rischi specifici cui sono esposti i lavoratori
- rendere edotte la ditta appaltatrice sui contenuti di quanto programmato e sui sistemi di protezione previsti
- rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione
- mettere a disposizione dei lavoratori i mezzi di protezione e disporre che i singoli lavoratori osservino le norme di sicurezza
- verificare ed esigere che siano rispettate le disposizioni di legge e le misure programmate ai fini della sicurezza collettiva ed individuale
- predisporre affinché gli ambienti, gli impianti, i mezzi tecnici ed i dispositivi di sicurezza siano mantenuti in buona condizione, provvedendo a far effettuare le verifiche ed i controlli previsti



I soggetti che sovrintendono le attività hanno il compito di:

- attuare tutte le misure previste dal piano di sicurezza
- esigere che i lavoratori osservino le norme di sicurezza e facciano uso dei mezzi individuali di protezione
- aggiornare i lavoratori sulle norme essenziali di sicurezza relative ai rischi specifici cui sono esposti

9 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Il presente piano contiene l'individuazione, l'analisi, la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti di difesa e le attrezzature atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori. La valutazione dei rischi vera e propria comporta un confronto tra la fonte di pericolo che è stata individuata ed il gruppo di soggetti a rischio ad essa relativi. Nell'ottica di un processo logico rigoroso, occorre stabilire le unità di misura dei parametri che consentono di pervenire ad una qualche gradazione del rischio atteso, stante la necessità di ottenere una scala di priorità di intervento, a partire dai rischi più elevati. La metodologia utilizzata è quella di definire scale qualitative di valutazione, che possono dar conto in modo semplice dell'entità delle variabili in gioco. Lo strumento proposto intende anzitutto rispondere alle esigenze della fase di identificazione dei possibili rischi in conseguenza della quale gli stessi vengono valutati e sottoposti a misure correttive. La fase di identificazione dei rischi prevede di individuare le fonti potenziali di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Allo scopo, si è utilizzato il sottostante prospetto contenente l'elenco dei fattori di rischio per la sicurezza e per la salute dei lavoratori.

Fattori di rischio per la sicurezza e la salute

Rischi per la sicurezza

- caduta di persone dall'alto
- caduta di materiale dall'alto
- urti - colpi - impatti - compressioni - schiacciamenti
- punture - tagli - abrasioni
- scivolamenti - cadute a livello



- investimento
- elettricità
- contatto con linee di servizi

La fase conseguente all'individuazione dei rischi comporta l'analisi e la valutazione dei rischi stessi; in tal senso si prevede il confronto tra la fonte potenziale di pericolo ed il soggetto/i esposto/i; nello specifico si procede ad una stima di ciascuna situazione a rischio al fine di valutarne la gravità di ogni situazione a rischio viene esplicitata tenendo conto della specifica situazione di lavoro e del possibile sistema di prevenzione proposto. Ogni situazione di rischio viene valutata utilizzando la sottostante scala qualitativa di gravità.

SCALA QUALITATIVA DI ATTENZIONE

CLASSE 1: lieve È presente esclusivamente un rischio residuo in presenza del quale possono scaturire solo infortuni o episodi di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile o di esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

CLASSE 2: significativo È presente esclusivamente un rischio residuo in presenza del quale possono scaturire solo infortuni o episodi di esposizione acuta con inabilità reversibile o di esposizione cronica con effetti reversibili.

CLASSE 3: medio La situazione a rischio può determinare l'insorgenza di infortuni o episodi di esposizione acuta con inabilità reversibile ma di durata elevata e comunque superiore a 40 giorni o di esposizione cronica con effetti reversibili

CLASSE 4: grave La situazione a rischio può determinare l'insorgenza di infortuni o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale o di esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti

CLASSE 5: gravissimo La situazione a rischio può determinare l'insorgenza di infortuni o episodi di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale o di esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

10. VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE

Le diverse attività che si espletano presso le strutture dell'Ente appaltante determinano i rischi interferenziali di seguito elencati.



10.1 Rischi per infortunio dovuti a cadute, scivolamenti, caduta di pesi urti, colpi.

Classe 4

Principali indicazioni preventive

- uso di vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente
- organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi, che preveda cioè pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduca i carichi, i percorsi e la frequenza degli spostamenti.

11. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima degli oneri della sicurezza è stata fatta applicando i disposti della legge 123/07. Di seguito vengono dettagliate le voci:

RIUNIONI DI COORDINAMENTO:

Descrizione	Ore	Unità Misura	Imp. Unitario	Imp. Totale
Riunione tra i DL ed i RSPP per l'analisi congiunta delle criticità	4 ore/anno	h	" 200,00	" 800,00
n. 01 riunione da 4h/anno → Totale				" 800,00

11.1 Costi totali

Totale dei costi relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso

TOTALE	Ö800,00 (ottocento)
---------------	----------------------------



12. Nota conclusiva

NORME GENERALI DI TUTELA E SICUREZZA

Per una migliore gestione della sicurezza in ambito lavorativo di seguito vengono riportati regole, divieti ed obblighi di carattere generale e norme comportamentali specifiche in funzione dell'attività svolta.

Norme comportamentali di sicurezza

I lavoratori che operano all'interno delle strutture ai fini della tutela della propria salute e di quella degli altri debbono rispettare e seguire le indicazioni riportate di seguito, ossia:

- rispettare le indicazioni e le prescrizioni già riportate nelle precedenti schede in funzione dell'area di interesse in cui il lavoratore si trova ad operare.
- rispettare il contenuto della segnaletica installata in tutto i locali;
- è vietato correre all'interno delle aree di lavoro;
- è vietato fumare ed utilizzare fiamme libere e fonti di calore e di innesco di qualsiasi genere nelle aree a rischio come indicato dalla cartellonistica e comunque nelle schede dei reparti;
- è vietato consumare cibi o bevande in aree non idonee con presenza di sostanze pericolose e rifiuti;
- è fatto divieto di accesso in locali od aree per le quali non si è autorizzati;
- non effettuare movimenti bruschi e pericolosi che possono creare disattenzione di altri lavoratori;
- è vietato effettuare lavorazioni a caldo che potrebbero produrre scintille ecc. in zone ove sono presenti sostanze infiammabili e comunque combustibili, come individuati da apposita segnaletica;
- è vietato oltrepassare la parti transennate;
- è proibito girare liberamente in altre aree della struttura per le quali non si è autorizzati;
- è obbligatorio restare nella zona assegnata dove si sta operando;
- è vietato bere alcol, fare uso di stupefacenti o medicinali che creano uno stato confusionale con conseguente diminuzione dell'attenzione sul lavoro;
- non è consentito utilizzare all'interno della struttura attrezzature/macchinari che non rientrino nei lavori di appalto;
- ricordarsi di fare sempre attenzione relativamente alle apparecchiature utilizzate ai fini della salute e sicurezza delle persone;
- è consentito utilizzare attrezzature e/o impianti della ditta committente che rientrano nell'attività dell'appalto;
- l'uso di altre attrezzature/macchinari consentito solo a seguito di una preventiva e specifica autorizzazione firmata dal legale rappresentante della stazione appaltante.
- è vietato intervenire su qualsiasi parte dell'impianto/struttura se non debitamente autorizzati
- è vietato lavorare con indumenti insicuri per la specifica attività svolte all'interno della stazione appaltante in relazione al rischio residuo presente (ad esempio non sono consentiti camici o abiti che presentino parti svolazzanti, calzoncini corti, canottiere, ecc.);
- è vietato manipolare, manovrare, ed intervenire su macchine e/o parti di macchine, chiedere sempre l'intervento di un operatore addetto.



Comportamenti doverosi

I seguito si riportano alcuni comportamenti doverosi di carattere generale, da osservare da parte della ditta appaltatrice, ovvero:

- far esporre a tutti i lavoratori il cartellino di riconoscimento ex comma 8, art. 26, D. Lgs. 81/08;
- formare ed informare i lavoratori sui rischi specifici presenti nel locale di lavoro;
- indossare abiti idonei al lavoro da svolgere ed atti a tutelare la sicurezza in relazione alle specifiche attività;
- indossare, se necessario o segnalato, i mezzi di protezione individuale (DPI) in relazione ai rischi residui;
- utilizzare solo attrezzi portatili alimentati a 220 V e a 24 Volt in luoghi bagnati e umidi;
- applicare le procedure aziendali di emergenza e di evacuazione in caso di incendio;
- riferire di ogni situazione di rischio, infortunio ecc.. al responsabile della committente;
- utilizzare i corridoi o i percorsi indicati per muoversi all'interno della struttura;
- utilizzare esclusivamente attrezzature sicure: in ogni caso il committente può ispezionare gli attrezzi usati e contestare quelli difettosi e/o insicuri, anche in relazione al rischio residuo presente sull'impianto;
- ogni dipendente dell'impresa esterna deve essere qualificato oltre che per la attività svolta anche da punto di vista della sicurezza (formazione specifica);
- la zona di lavoro deve sempre essere mantenuta pulita, eliminando i rifiuti periodicamente;
- rimuovere ed allontanare qualsiasi attrezzo / utensile non sicuro;
- parcheggiare i veicoli nella apposita zona individuata nell'area (parcheggi);
- non intervenire mai sulle attrezzature elettriche. Solo il personale qualificato è autorizzato ad effettuare interventi sugli impianti, come ad esempio rimuovere fusibili, riparare spine, cavi, motori elettrici e quant'altro.
- ogni elemento elettrico difettoso e/o obsoleto deve essere rimosso immediatamente;

Evacuazione in caso di emergenza

Di seguito vengono riportate indicazioni per l'evacuazione in caso di emergenza.

- ✘ Uscire dall'ambiente di lavoro non appena percepito il segnale di allarme (vocale, acustico e/o luminoso) avendo cura di chiudere le finestre e le porte, dopo aver accertato che nessuno permanga nel locale purché lo stesso non comporti un aumento del rischio;
- ✘ Non gridare né al fuoco né al pericolo in generale (per non diffondere il panico);
- ✘ Non correre. Percorrere ordinatamente le vie di esodo (provviste di luce di emergenza), seguendo la segnaletica di sicurezza (banda luminosa intermittente nei fabbricati a grande altezza e/o denso affollamento);
- ✘ Seguire le indicazioni degli addetti alla squadra di evacuazione;
- ✘ Durante l'evacuazione non portare con sé oggetti che possono essere da intralcio e se possibile chiudere le porte che si attraversano;
- ✘ In presenza di fumo camminare abbassati (proteggendo il naso e la bocca con un fazzoletto, possibilmente umido);
- ✘ Raggiungere le uscite di sicurezza (identificate con segnaletica) e portarsi all'esterno in luogo sicuro (punto di raccolta);
- ✘ Durante l'emergenza non usare mai sistemi alimentati ad energia elettrica (es. ascensori).



Città di Castelsardo

Provincia di Sassari

Pag. 20 di 22

CONCLUSIONI

Il coordinamento e la gestione della sicurezza tra committente e ditta appaltatrice è di fondamentale importanza per la riduzione dei pericoli e la conseguente conoscenza dei rischi residui per i lavoratori.

I lavoratori non possono accedere in locali ed aree esterne per i quali non siano stati adeguatamente informati e formati sui rischi presenti.

La committente si riserverà la facoltà di accertare in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà opportune, il rispetto delle normative vigenti e disposizioni interne per la salute e sicurezza dei lavoratori.

In caso di violazioni a tali obblighi, la committente avrà la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori ed anche di recedere al contratto senza corresponsione di risarcimento dei danni o indennità.

NOTA: Il presente documento diventa completo ed operativo solo dopo la valutazione dei rischi introdotti dalla ditta appaltatrice. Tale valutazione potrà essere effettuata solo dopo la aggiudicazione dell'appalto stesso e cooperazione tra i datori di lavoro del committente e della ditta appaltatrice.

Per presa visione ed accettazione integrale del presente documento

Figure	Nome e Cognome	Sottoscrizioni	
		Committente	Appaltante
<i>Datore di Lavoro Committente</i>	Geom. Salvatore Angelo LEDDA		***
<i>Responsabile del servizio di prevenzione e protezione</i>	Dott. Danilo Cannas		***
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza</i>	Frassetto Assunta		***
<i>Verificato ed approvato dal Datore di Lavoro dell'Ente</i>			***
<i>Datore di Lavoro Appaltatrice</i>		***	
<i>Responsabile del servizio di prevenzione e protezione</i>		***	
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza</i>		***	



Città di Castelsardo
Provincia di Sassari

Pag. 21 di 22

ALLEGATO A

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che l'impresa Appaltatrice: I

ha ricevuto dalla Committente: **Comune di Castelsardo È Settore P.I.**

di svolgere le attività di cui al Contratto Rep. del presso i fabbricati comunali dettagliatamente indicati nel capitolato d'appalto, i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

- **Responsabile del Servizio:**
- **RSPP : Dott. Danilo CANNAS**
- **Datore di Lavoro dell'Appaltatrice:**
- **Coordinatore Tecnico dell'Appaltatrice:** _____

DICHIARANO SOTTO LA LORO RESPONSABILITÀ PERSONALE

1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.

2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i pericoli e/o rischi indicati nel DUVRI per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali .

3) che l'Appaltatrice è autorizzata all'utilizzo delle seguenti attrezzature di proprietà della Committente:

NESSUNA

Resta inteso che il Coordinatore Tecnico dovrà rivolgersi al RSPP della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D. Lgs. 81/08);
- Fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D. Lgs. 81/08).

Castelsardo, li __/__/__

Il Datore di Lavoro Committente

Il RSPP dell'Ente Appaltante

Il RSPP dell'Appaltatrice

Il Datore di Lavoro dell'Appaltatrice



Città di Castelsardo
Provincia di Sassari

Pag. 22 di 22

ALLEGATO B

ELENCO ADDETTI ALLE EMERGENZE

\	ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO	EVACUAZIONE DEI LAVORATORI IN CASO DI PERICOLO GRAVE IMMEDIATO	PRONTO SOCCORSO
Ufficio tecnico (impiegati)	RENATO SINI	MARIA GIUSEPPA PATTARINO	SAMUELE FIORI
Ufficio tecnico (operai)	GIANPAOLO CROBEDDU- GIOSUE'TOLA	GIANPAOLO CROBEDDU- GIOSUE'TOLA	GIANPAOLO CROBEDDU- GIOSUE'TOLA
Ufficio tecnico (autisti)	ALESSANDRO BORRIELLI - FRANCESCO COLOMBINO- SALVATORE PALMAS	ALESSANDRO BORRIELLI - FRANCESCO COLOMBINO	
Polizia Municipale- anagrafe	GIOVANNI BORRIELLI	Giovanni Borrielli	GIOVANNI BORRIELLI
Aff. gg. -protocollo- ragioneria	ARISTIDE BIANCO-MARY STELLA FANCELLU	ANNA MARIA CAPULA MARIA ASSUNTA SANNA	
Servizi sociali	ALESSANDRA PUGGIONI- ROSALBA ABOZZI	ALESSANDRA PUGGIONI- ROSALBA ABOZZI	ALESSANDRA PUGGIONI- ROSALBA ABOZZI